

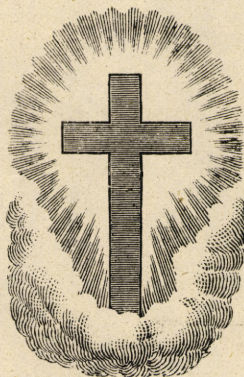
39

COLEGIO SALESIANO

Teléfono 5606 — Casilla 4147

VALPARAISO (Chile)

Valparaíso, 5 di Maggio 1938.



Carissimi Confratelli,

Compio il mesto dovere di annunziarvi la morte del nostro caro confratello, professo perpetuo

Sac. ANTONIO CERRINA
di anni 57

avvenuta la mattina del giorno 3 del corrente alle ore 6 in questa casa, giorno sacro all'Invenzione della Santa Croce. Pare che il Signore abbia voluto chiamare a sé il suo servo fedele in questo giorno per farlo partecipe della sua gloria dopo di aver portato la sua croce come buon religioso.

Nato a Fubine (Monferrato) il 29 di Maggio 1881 da pii ed onesti genitori, fece i suoi studi di ginnasio all'Oratorio di Torino ed il suo noviziato a Foglizzo l'anno 1900, ricevendo l'abito chiericale dalle mani del Servo di Dio Don Michele Rua. Venne a questa repubblica nel 1904, dove fu ordinato sacerdote in Concepción l'anno 1910 da S. E. Mons. Enrico Izquierdo.

Non si può dire che questo caro confratello sia stato colto dalla morte all'improvviso, poichè tutta la sua vita fu una continua preparazione al gran passo.

Una paralisi parziale lo rese inabile a qualsiasi lavoro da circa sette anni e persino alla celebrazione della Santa Messa e della recita del Breviario.

Inutili furono le cure sollecite dei confratelli e le attenzioni dei medici per fargli ritornare la salute. Mandato a questa casa colla speranza di qualche sollievo, si prestava volentieri per confessare i ragazzi finchè ogni dì, più spossato, dovette desistere anche da questa occupazione, ciò che gli spiaceva assai. Non potendo prender parte alla vita attiva del Collegio, si contentava che lo si conducesse al corridoio di dove potesse vedere passare gli allievi del Collegio e dirigere loro un sorriso o una parolina di consiglio ed animazione alla pietà e allo studio. Quantunque non potesse prestare l'opera sua al Collegio, pur non di meno era preziosa la sua esistenza per l'edificazione che dava colla sua pietà ed intiera rassegnazione alla volontà di Dio, senza mai proferire una parola di lamento. L'infrascritto, che gli portava ogni giorno la Santa Comunione, sovente s'intratteneva con lui, in lunghe conversazioni su Maria Ausiliatrice, Don Bosco e le anime del Purgatorio. Il Purgatorio, diceva il caro confratello, lo voglio passare qui in terra, sopportando con gusto i miei sofferimenti e non voglio obbligare il buon Dio a mandarmi al Purgatorio. Voglio offrire tutti i miei dolori per la Congregazione Salesiana, per la prosperità e il trionfo delle sue missioni.

Un vero modello di pazienza ed umiltà da cui dobbiamo imparare come condurci in simili circostanze.

Una caratteristica del caro difunto era la sua costante allegria, anche in mezzo alle sue gravi pene fisiche e morali, il che era prova della sua grande virtù e tranquillità di spirito, disposto a fare in tutto la volontà di Dio.

Finchè la salute gli permise, lavorava indefessamente nelle nostre case di Santiago, Iquique, Valparaíso, La Serena, Valdivia e Concepción come Consigliere scolastico, Prefetto e Catechista. Dovunque facevasi apprezzare per la sua serena giovialità, lavoro instancabile e spirito di sacrificio. I giovani lo amavano assai ed ora lamentano la sua perdita.

Ai suoi funerali celebratisi nella nuova Chiesa di San Giovanni Bosco, assistettero i suoi numerosi amici, rappresentanze delle Comunità religiose, ex allievi ed allievi del Collegio che devotamente accompagnarono la salma all'ultima dimora.

Lo zelo e le mortificazioni nell'adempimento esatto dei suoi doveri religiosi, giova sperare che gli abbiano fatto meritare una abbondante mercede dalle mani di quel Padrone che non viene mai meno alle sue promesse.

Memore tuttavia di quella giustizia che domanda stretto conto anche di ogni parola oziosa, lo raccomando caldamente ai vostri fraterni suffragi.

Vogliate anche pregare per questa Casa con tante opere e così scarsa di personale e chi si professa con fraterno affetto.

Vostro affmo, in C. J.

GIUSEPPE M. BOURSOTTY

DIRETTORE

Dati per il Necrologio:

Sac. Antonio Cerrina nato a Fusine (Italia), il 29 di Maggio 1881.

Morto a Valparaíso (Chile), 3 di Maggio 1938.

36 anni di professione e 28 di sacerdozio.

ANTONIO CERRINA

di anni 57

CASA SALESIANA VALPARAISO • CHILE